

DALLA VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA (ESAMI) ALLA DIDATTICA PER COMPETENZE: UN RAPPORTO VIRTUOSO?

Maurizio Muraglia
Educandato “M. Adelaide”
16 marzo 2018

INTENDERSI



VALUTARE PER FORMARE

1. Una valutazione che non sia *anche* formativa non può avere diritto di cittadinanza a scuola.
2. Una valutazione è formativa quando, quali che siano i suoi esiti sommativi, mantiene la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
3. Una valutazione è formativa quando è ricondotta *all'interno* del processo di apprendimento e di istruzione.

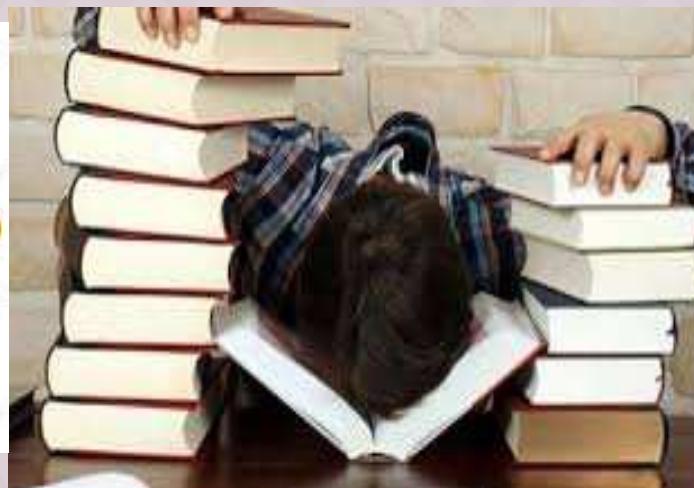
VALUTARE PER APPRENDERE

Non è l'apprendimento ad essere finalizzato alla valutazione, ma la valutazione ad essere finalizzata all'apprendimento

VALUTARE PER FAR CRESCERE

“Le valutazioni efficaci sono quelle che descrivono i processi, indicano l’errore commesso e invitano a riflettere su cosa fare per superarlo o si rivolgono alla capacità autoregolativa dello studente”

(Comoglio 2013)



VALUTARE COMPETENZE





“Spostare l’attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono **in funzione di esse**. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di **uso** consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l’acquisizione” (Linee Guida 2018).



SOMMARE E FORMARE



“Alla tradizionale funzione **sommativa** che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell’insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione **formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell’alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie **un ventaglio di informazioni** che, offerte all’alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un’azione di autoorientamento e di autovalutazione. Orientare significa guidare l’alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente” (Linee Guida ai nuovi modelli di certificazione delle competenze MIUR 2018).

LA VISIBILITA' DEL SAPERE

CHI E'/ERA?

QUANDO E' ACCADUTO?

DOVE SI TROVA?

COME SI CALCOLA?

COME SI DEFINISCE?

PERCHE' AVVIENE?

COSA ACCADE QUANDO?

COME SI SPIEGA CHE?

.....



**IL SAPERE COME
REPERTORIO DI
CONOSCENZE, ABILITA',
INFORMAZIONI,
PRINCIPI**

**SAPERE RIPRODOTTO
RISPOSTE ADATTIVE**

**PROVE
TEST
INTERROGAZIONI**

LA VISIBILITA' DEL SAPERE

SE TI TROVI.....E
PENSI DI
VOLER.....E TI
SERVE.....COME
AFFRONTI.....?

**IL SAPERE COME
AGIRE RIFLESSIVO IN
CONTESTO**

**SAPERE MOBILITATO
RISPOSTE VARIEGATE**

COMPITI

COMPITO

AZIONE CHE **NON** RIPRODUCE LE CONOSCENZE APPRESE

MA LE **MOBILITA**

MA CHE COSA MOBILITA DELLE CONOSCENZE APPRESE?

QUAL E' IL **FRUTTO** DELLE CONOSCENZE APPRESE?

QUAL E' IL NOSTRO FRUTTO?

PIANIFICARE

DISCUTERE

PROPORRE

ARGOMENTARE

ESEGUIRE

COLLABORARE

CONTESTARE

RAPPRESENTARE

RIVISITARE

INTERPRETARE

RICERCARE

PROBLEMATIZZARE

CONNETTERE

RISOLVERE

DISCIPLINARE

GOVERNARE

.....

COME SOLLECITARE IL FRUTTO NEI NOSTRI ALLIEVI?

- FACENDO INDAGARE
 - FACENDO PORRE PROBLEMI
 - FACENDO AFFRONTARE PROBLEMI
 - FACENDO SCHEMATIZZARE
 - FACENDO DISCUTERE
 -
- 
- FACENDO
EMERGERE
IL COME**

UN ITER PER LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA/1

Cinque apriori

1. LA COMPETENZA NON SI SCORGE DA UNA PRESTAZIONE
2. LA COMPETENZA E' UN TRAGUARDO DI MEDIA DURATA
3. LA COMPETENZA E' OSSERVABILE SEMPRE IN FIERI
4. LA COMPETENZA NON SI PRESTA A VALUTAZIONI QUANTITATIVE
5. LA COMPETENZA STA SEMPRE (QUASI) AL DI LA' DELL'AREA DI SUFFICIENZA

UN ITER PER LA VALUTAZIONE DI COMPETENZA/2

- INDIVIDUARE LE DIMENSIONI DI COMPETENZA
- INDIVIDUARE LIVELLI IN MODO (ANCHE) INDUTTIVO
- IMMAGINARE UNA SITUAZIONE DIDATTICA IN CUI QUESTE DIMENSIONI SIANO ATTIVE
- IMMAGINARE UN PRODOTTO VISIBILE CHE SIA IL RISULTATO DELLA SITUAZIONE DIDATTICA
- ELABORARE UNO STRUMENTO CAPACE - ATTRAVERSO INDICATORI - DI PRONUNCIARSI SUL PRODOTTO E SUL PROCESSO SOGGIACENTE

UN PROTOCOLLO POSSIBILE

ANALISI DELLA COMPETENZA

(Individuazione delle DIMENSIONI)

a. IDENTIFICARE RISORSE COGNITIVE

Conoscenze

Abilità



SAPERI

b. IDENTIFICARE PROCESSI-CHIAVE

Di interpretazione

Di azione



METODI

Di regolazione

c. IDENTIFICARE DISPOSIZIONI AD AGIRE

Verso se stessi

Verso il compito



ATTEGGIAMENTI

Verso gli altri

Verso il contesto

**Quali indicatori permettono di osservare
il livello di presenza delle dimensioni?**

DALLA COMPETENZA ALLA RUBRICA



UN COMPITO CHE
PREVEDE:

- A. RICERCA (2/3)
- B. ORGANIZZAZIONE (2)
- C. RIFLESSIONE (1)



VADEMECUM DEPLIANT GUIDE
INFORMATIVE OPUSCOLI MANIFESTI
PUBBLICITARI BROCHURE
PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI
MOSTRE VIDEO RACCOLTE DI
DOCUMENTI MAPPE
CONCETTUALI.....

5. IMPARARE AD IMPARARE

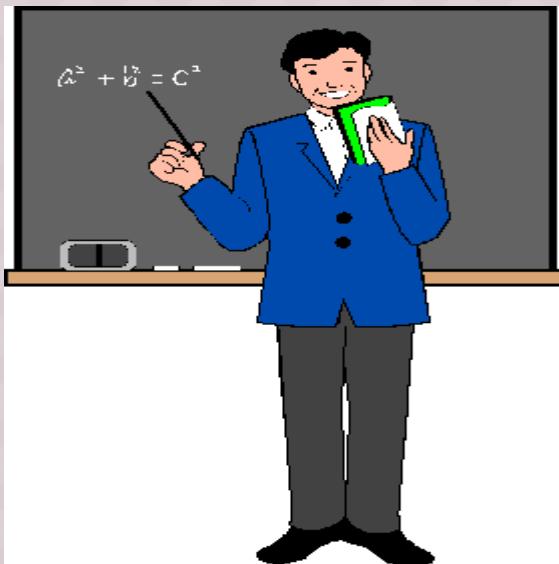
- 1. Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base..
- 2. ..ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.
- 3. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo



COME E' STATO
FATTO:
LA RUBRICA



VOTI, RISULTATI, PROCESSI, MODELLI, AMBIENTI



IL MASSIMO DELLA SOGGETTIVITA': IL VOTO

*Non è ragionevole, né possibile, e
forse neanche auspicabile, che i voti
scolastici abbiano significati oggettivi
e non dipendenti dal contesto”*

(P. Mazzoli, Direttore generale Invalsi)

QUANTO HA PRESO O COME PROCEDE?

VALUTARE PER IL CONTROLLO

STATICO
(click!)

SA/NON SA
SA FARE/NON SA FARE
QUANTO SA/
QUANTO SA FARE
HA RAGGIUNTO/
NON HA RAGGIUNTO

VALUTARE PER LO SVILUPPO

PROSPETTICO
(ciak!)

NELLE CONDIZIONI.....
(PASSATO)
**FA VEDERE.....
(PRESENTE)**
POTREBBE....SE.....
(FUTURO)



AMBIENTI DIDATTICI E VALUTAZIONE

MODELLO TRASMISSIVO

- spiego/parlo/illustro
- faccio ripetere
- **ACCERTO** solo gli esiti degli allievi

MODELLO COSTRUTTIVO

- **pongo problemi**
- **faccio lavorare**
- **faccio raccontare e riflettere**
- **oservo**
- **prendo nota**
- **verifico risultati**
- **VALUTO e faccio valutare tutto il processo**

.....OPPURE SI PUÒ DIRE COSÌ.....

“Nino non aver paura di tirare un calcio di rigore, non è da questi particolari che si giudica un giocatore.

Un giocatore lo vedi dal coraggio, dall’altruismo, dalla fantasia”.



(Francesco De Gregori)

